

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



SPIGOLATURE

di Francesco M.T. Tarantino

I SANTI



La santità è una prerogativa di Dio, infatti Dio è il santissimo, il tre volte santo, la santità è l'essenza di Dio; gli uomini partecipano per grazia alla santità di Dio.

Santa è l'umanità di Cristo, santa è la Chiesa in quanto Corpo di Cristo, santi sono tutti i cristiani.

Il primo attributo della santità è la carità verso Dio e verso il prossimo, per amore di Dio.

Santa è l'esistenza del credente che vive in Cristo; mediante lo Spirito Santo il cristiano partecipa di fatto alla santità stessa di Dio.

Nell'Antico Testamento, la santità delle persone consisteva nella relazione che essi riuscivano a stabilire con il loro Dio che li aveva destinati alla rettitudine e alla salvezza.

Nel Nuovo Testamento "santi" sono "coloro che sono benedetti", e questi sono i cristiani in contrapposizione con i "non credenti".

Nell'Antico Testamento Dio è il Santo per eccellenza, nel libro dell'Esodo, cap 15 verso 11, il popolo d'Israele loda Dio con l'espressione: "maestoso in Santità", in Isaia al cap 1 verso 4, Dio è chiamato "il Santo", come pure al cap 5 verso 19, e nel Salmo 99 al verso 3 si legge: "Egli è santo."

Ancora nel libro del profeta Isaia cap 6 verso 3, leggiamo: "...Santo, santo, santo è il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria!" e nel libro dell'Esodo, cap 19 versi 5 e 6, il Signore dice: "Dunque, se ubbidite davvero alla mia voce e osservate il mio patto, sarete fra tutti i popoli il mio tesoro particolare; poiché tutta la terra è mia; e mi sarete un regno di sacerdoti, una nazione santa".

Poiché la santità di Dio doveva riflettersi nella vita del popolo, l'obbedienza alla Torah manteneva santo il nome di Dio, e attraverso la Torah (La Legge), Dio santificava le persone; vedi il libro del Levitico cap 22 versi 31 e 32: "Osserverete dunque i miei comandamenti e li metterete in pratica. Io sono il Signore. Non profanerete il mio santo nome, affinché io sia santificato in mezzo ai figli d'Israele. Io sono il Signore; io vi santifico".

E nello stesso libro al cap 19, verso 2 leggiamo: "Parla a tutta la comunità d'Israele, e di' loro: <Siate santi, perché io, il Signore vostro Dio, sono santo>".

Quindi Israele era una nazione santa, e la sua santità derivava dalla fedeltà ai comandamenti di Dio e dal rifiuto del peccato.

Nel Nuovo Testamento i concetti di santità restano invariati; nel vangelo di Giovanni, cap 17 verso 11, Gesù si rivolge a Dio chiamandolo: "Padre santo".

Nel libro dell'Apocalisse (cap 4 verso 8) il Signore viene lodato col "Santo, santo, santo" di Isaia: "...Santo, santo, santo è il Signore, il Dio onnipotente, che era, che è, e che viene".

Non a caso la preghiera del Padre Nostro recita: "Sia santificato il tuo nome".

Anche Gesù, per la sua vicinanza con Dio, viene chiamato Santo in diverse occasioni:

in Luca cap 1, verso 35, l'angelo si rivolge a Maria con queste parole: "Lo Spirito Santo verrà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà dell'ombra sua; perciò, anche colui che nascerà sarà chiamato Santo, Figlio di Dio."

In Marco cap 1, verso 24, uno spirito impuro riconosce Gesù come il Santo di Dio: “Che c’è fra noi e te, Gesù Nazareno? Sei venuto per mandarci in perdizione? io so chi sei: Il Santo di Dio!”.

Anche Pietro nel vangelo di Giovanni (cap 6 verso 69), afferma: “...e noi abbiamo creduto e abbiamo conosciuto che tu sei il Santo di Dio”.

E gli apostoli nel Libro degli Atti (cap 3 verso 14) nella loro predicazione parlano di Gesù come il Santo: “Ma voi rinnegaste il Santo, il Giusto e chiedeste che vi fosse concesso un omicida;”.

E al cap 4 versi 27-30: “Proprio in questa città, contro il tuo Santo servitore Gesù, che tu hai unto, [...] per guarire, perché si facciano segni e prodigi mediante il nome del tuo Santo servitore Gesù”. E infine nel Libro dell’Apocalisse, (cap 3 verso 7), Gesù è detto Santo: “...Queste cose dice il Santo, il Veritiero, colui che ha la chiave di Davide, colui che apre e nessuno chiude, che chiude e nessuno apre”.

Quindi Santo è Dio, Santo è Gesù, santi sono i cristiani, ossia i credenti in Cristo.

Come nell’Antico Testamento era santo il popolo d’Israele, così è santa la comunità dei cristiani.

Nella Lettera ai Romani, cap 1 verso 7, Paolo si rivolge ai membri della comunità in questo modo: “a quanti sono in Roma, amati da Dio, chiamati ad essere santi, grazia a voi e pace da Dio nostro Padre, e dal Signore Gesù Cristo.”

E nella Prima Lettera ai Corinzi, sempre Paolo scrive al cap 1 verso 2: “alla chiesa che è in Corinto, ai santificati in Cristo Gesù, chiamati santi, con tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore loro e nostro”, e successivamente al cap 7 verso 14 afferma che i credenti renderanno santo chi sta loro vicino, leggiamo: “perché il marito non credente è santificato nella moglie, e la moglie non credente è santificata nel marito credente;”.

Anche nella sua Prima Lettera Pietro, al cap 2 verso 9, chiama gente santa la comunità dei credenti: “Ma voi siete una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una gente santa, un popolo che Dio si è acquistato, perché proclamiate le virtù di colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua luce meravigliosa;” Insomma il comportamento di vita cristiano promana da Dio e quindi è santo, di conseguenza la comunità evita il male e il peccato e qualunque cosa può compromettere la santità e l’intima relazione con Dio.

Possiamo dedurre a questo punto che il santo è chiunque crede in Cristo, e in conseguenza di questo credo vive una vita secondo i principi e i comandamenti che Gesù Cristo ha insegnato: amare Dio e amare il prossimo. Chiunque fa questo è santo!

Che ragione c’è di canonizzare i santi? (quelli riportati sui calendari) di rendergli culto, devozione, e quant’altro, dal momento che non hanno niente di più di chiunque crede in Cristo e vive secondo i suoi principi? Perché ritenerli superiori a tutti gli altri credenti con pratiche di devozione?

Negli Atti degli Apostoli è narrato l’episodio di Paolo che guarisce un uomo paralizzato e la folla si mise ad osannarlo dicendo che gli dei avevano preso forma umana e volevano offrire un sacrificio in suo onore, Paolo si stracciò le vesti e disse: “Uomini perché fate queste cose? Anche noi siamo esseri umani come voi;” (vedi cap 14 verso 15).

Detto da Paolo, ritenuto il fondatore del cristianesimo, è da credere! Non c’è una gerarchia dei santi dal momento che santi sono tutti i cristiani.

Nei Vangeli di Marco e di Matteo è narrato un episodio che riguarda Giacomo e Giovanni, apostoli, figli di Zebedeo. Fu chiesto a Gesù di disporre che essi sarebbero stati assisi uno alla sua destra e uno alla sua sinistra, Gesù rispose che non spettava a Lui disporre tali cose ma soltanto al Padre.

Il racconto riporta l'indignazione degli altri apostoli verso i due fratelli. (leggi Marco cap 10 versi 35-45; e Matteo cap 20 versi 20-28).

Ora, se Gesù Cristo non si arroga questo diritto perché spetta a Dio soltanto, chi può osare e pretendere di fare santo Tizio o Caio o Sempronio?

C'è una parabola narrata da Gesù, riportata nel Vangelo di Luca al cap 17 versi 7-10, al verso 10 leggiamo: "...quando avete fatto ciò che vi è comandato, dite: <Noi siamo servi inutili; abbiamo fatto quello che eravamo in obbligo di fare>".

Questa è l'essenza della santità, e riguarda tutti coloro che si dicono cristiani e vivono il messaggio evangelico, seguendo i comandamenti del Signore Gesù Cristo, rendendo culto soltanto a Lui.

Non c'è intercessione che passa attraverso quei santi che non ci sono più.

L'unico intercessore tra noi e Dio è esclusivamente Gesù Cristo.

Da vivi sì, noi possiamo intercedere gli uni per gli altri, vedi Prima lettera a Timoteo cap 2 verso 1: "Esorto dunque, prima di ogni altra cosa, che si facciano suppliche, preghiere, intercessioni, ringraziamenti per tutti gli uomini,".

Chi vuole santificarsi non aspetti che qualcuno lo faccia santo, dopo!

Basta credere in Cristo, vivere secondo i suoi insegnamenti e si è santi.